

Anno XXV n° 20 31 Ottobre 2018

IN QUESTO NUMERO

1. **Distruzione Documenti Contabili IVA Anno di imposta 2006.**
2. **Distruzione Dichiarazione redditi Anno di imposta 2006.**
3. **Distruzione Documenti Servizio Paghe Anno 2008.**
4. **Fatturazione elettronica obbligatoria dal 1 gennaio 2019.**
5. **I.N.A.I.L. - Denuncia telematica infortuni per agricoltura: ecco le istruzioni per operai e coltivatori diretti.**
6. **Emilia Romagna: Al via la Mis. 8 - Sottomis. 8.6 "Sostegno agli Investimenti Tecnologie Silvicole e nella Trasformazione, Mobilitaz. e Comm. dei Prodotti delle Foreste" "Accrescimento del Valore Economico delle foreste.**

1) Distruzione Documenti Contabili IVA Anno di imposta 2006.

Si avvisano i soci aderenti al servizio di contabilità iva che prossimamente saranno distrutti i documenti relativi all'anno 2006. Coloro che desiderano ritirare la documentazione in oggetto sono pregati di darne comunicazione al proprio Ufficio Zona **entro e non oltre il 30/11/2018.**

(E. Cricca)

2) Distruzione Dichiarazione redditi Anno di imposta 2006.

Si avvisano i soci aderenti al Servizio Dichiarazione dei Redditi che prossimamente saranno distrutti i documenti fiscali con relativi allegati riguardanti UNICO/2007 (anno imposta 2006).

Coloro che desiderano ritirare la documentazione in oggetto sono pregati di darne comunicazione al personale addetto del proprio Ufficio Zona **entro e non oltre il 30/11/2018.**

(E. Cricca)

3) Distruzione Documenti Servizio Paghe Anno 2008.

Si avvisano i soci aderenti al servizio paghe che prossimamente saranno distrutti i documenti relativi all'anno 2008. Coloro che desiderano ritirare la documentazione in oggetto sono pregati di darne comunicazione al proprio Ufficio Zona **entro e non oltre il 30/11/2018.**

(G. Sacquegna)

4) Fatturazione elettronica obbligatoria dal 1 gennaio 2019.

La Legge di Stabilità 2018 ha introdotto a far data 1 gennaio 2019 l'obbligo generalizzato della fattura elettronica per tutte le operazioni (cessioni di beni e prestazioni di servizi) fra soggetti identificati ai fini IVA in Italia esercenti imprese, arti e professioni, nei confronti delle altre imprese, arti e professioni (B2B) ma anche nei confronti di privati (B2C). L'obbligo di emettere le fatture in modalità digitale implica che le fatture cartacee non saranno più ammesse per le operazioni nazionali e si considereranno come non emesse, esponendo i cedenti/prestatori nonché i cessionari/destinatari a rilevanti sanzioni per i comportamenti irregolari.

Le fatture cartacee saranno ancora ammesse per le sole operazioni effettuate nei confronti di soggetti non residenti. Tali operazioni dovranno essere segnalate all'Agenzia Entrate con apposita comunicazione mensile ("spesometro" mensile 2019 per operazioni con l'estero).

Che cosa è una fattura elettronica?

E' un documento avente precise caratteristiche tecniche, non derogabili, e deve essere:

- ✓ emesso e ricevuto in formato elettronico;
- ✓ creato esclusivamente in formato XML (eXtensible Markup Language);
- ✓ conforme alle specifiche tecniche stabilite dalle autorità competenti;
- ✓ firmato digitalmente con una firma elettronica qualificata;
- ✓ recante una marca temporale;
- ✓ conservato digitalmente (conservazione sostitutiva decennale).

Come vengono recapitate le fatture elettroniche al cliente?

Le fatture in formato XML devono essere trasmesse esclusivamente attraverso la piattaforma informatica denominata Sistema di Interscambio (SdI), gestita dall'Agenzia delle Entrate. La trasmissione tramite SdI richiede l'utilizzo di un canale di trasmissione che nella maggior parte dei casi si identifica con la PEC o con apposito software. La fattura elettronica è recapitata dal SdI al cliente oppure ad un intermediario (Confagricoltura è tra questi) appositamente designato dal venditore.

Come fare fronte al nuovo obbligo normativo della fatturazione elettronica?

Confagricoltura Bologna sta approntando gli strumenti necessari per supportare i propri soci nella gestione dei processi necessari al rispetto dei nuovi adempimenti ed è sin da ora disponibile ad organizzare incontri collettivi e/o personali sul tema per fornire informazione e chiarimenti ai dubbi. I servizi offerti daranno la possibilità di scegliere quale assetto gestionale sia preferibile in relazione alla tipologia dell'azienda e dell'agricoltore. In particolare, per gli acquisti sarà possibile fornire ai propri fornitori il codice identificativo unico attribuito a Confagricoltura, evitando così la ricezione di numerose PEC. In questo caso Confagricoltura riceverà e registrerà in contabilità le fatture direttamente, senza adempimenti a carico dell'associato il quale, successivamente, potrà accedere ad una propria area riservata per scaricare e visionare le fatture ricevute in modo semplice e diretto, anche tramite apposita App. Per le vendite l'associato potrà emettere le fatture elettroniche direttamente tramite accesso ad apposito portale di Confagricoltura o tramite apposita App oppure incaricare Confagricoltura all'adempimento completo della fatturazione. In tutti i casi per chi ha conferito o conferirà il servizio a Confagricoltura non è necessario alcun accreditamento diretto presso il Sistema di Interscambio, né firma digitale, perché tutto avviene tramite le credenziali già in possesso di Confagricoltura ed anche l'archiviazione elettronica sarà gestita senza che l'associato debba intervenire in alcun modo, garantendo il rispetto della normativa. Per ulteriori chiarimenti La invitiamo a prendere appuntamento al più presto e comunque entro il 15 novembre con il personale della Sua zona di appartenenza per effettuare la valutazione al fine di determinare la migliore soluzione gestionale tra quelle sopra indicate.

(E. Cricca)

5) I.N.A.I.L. - Denuncia telematica infortuni per agricoltura: ecco le istruzioni per operai e coltivatori diretti.

Cambiano le regole per gli agricoltori in caso di infortunio del dipendente. Dal 2013, come si ricorderà, la denuncia infortuni per gli operai agricoli doveva essere effettuata attraverso un invio a mezzo PEC (prassi che rimane per le malattie professionali). Con circolare n° 37/2018 del 24 settembre 2018, l'I.N.A.I.L. ha finalmente disposto le procedure informatiche idonee ad ottemperare alle indicazioni operative già in vigore per tutti gli altri settori economici, anche in ottemperanza al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011, che aveva stabilito come a decorrere dal 1° luglio 2013, la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche, debba avvenire solo in via telematica.

Con decorrenza dal 01/10/2018 è disponibile sul sito istituzionale il servizio telematico di denuncia / comunicazione di infortunio *online* per i datori di lavoro del settore agricoltura.

Di seguito si riassumono brevemente gli adempimenti a carico del datore di lavoro agricolo.

Soggetti tenuti all'obbligo di denuncia/comunicazione di infortunio

La circolare I.N.A.I.L. precisa che sono tenuti all'adempimento dell'obbligo di denuncia tutti i datori di lavoro inquadrati, ai fini previdenziali e assicurativi, nel settore agricoltura e registrati negli appositi archivi dell'I.N.P.S.; come è infatti noto in agricoltura è l'I.N.P.S. che provvede sia alla riscossione dei contributi di previdenza e assistenza sociale e assicurativi, sia all'accertamento dell'appartenenza al settore agricoltura, non avendo l'I.N.A.I.L. posizione autonoma (salvo che per casistiche minori). La denuncia/comunicazione può essere effettuata anche da soggetti intermediari, e cioè da consulenti del lavoro, avvocati, dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali, associazioni di categoria in possesso di delega conferita dal datore di lavoro.

Applicativo per la gestione dei datori di lavoro agricolo

L'I.N.A.I.L. precisa come il rilascio del servizio telematico sia stato preceduto dalla realizzazione dell'applicativo "Gestione DL agricolo" che contiene i dati anagrafici delle diverse tipologie di datori di lavoro del settore agricoltura

(aziende agricole, coltivatori diretti, mezzadri, piccoli coloni compartecipanti familiari, imprenditori agricoli professionisti) ed è aggiornato con i dati forniti dall'Inps con cadenze periodiche; tale applicativo è stato posto a disposizione dei datori di lavoro agricolo il 12 ottobre 2017, a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo di comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi, introdotto, anche per il settore agricoltura, dall'articolo 18, comma 1, lettera r, del decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81.

Accesso al servizio

I datori di lavoro, per accedere al servizio telematico I.N.A.I.L., si dovranno dotare del profilo di "Utente con credenziali dispositive", acquisibile tramite il servizio "Richiedi credenziali dispositive" attivo sul portale www.inail.it, ovvero effettuando l'accesso con una delle seguenti modalità: • Spid; • Pin Inps; • Carta Nazionale dei Servizi (Cns); ancora, il datore potrà presentare alla sede I.N.A.I.L. di pertinenza la istanza reperibile sul portale I.N.A.I.L., presentare richiesta alle Sedi territoriali dell' I.N.A.I.L. "ATTI E DOCUMENTI" -> "Moduli e modelli", sottosezione "PRESTAZIONI", voce "Altri moduli".

Gli intermediari e i loro delegati potranno viceversa accedere al servizio per l'inoltro della denuncia/comunicazione di infortunio per il settore agricoltura con le credenziali già in loro possesso e utilizzate per effettuare gli adempimenti per conto delle aziende in delega (Consulenti del lavoro, dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali, associazioni di categoria, ecc.). La circolare precisa che qualora il datore di lavoro agricolo non risulti censito negli archivi dell'Istituto, il datore di lavoro stesso o gli intermediari/delegati potranno inoltrare la denuncia/comunicazione di infortunio soltanto dopo avere inserito il datore di lavoro in questione attraverso il servizio *online* "Gestione DL Agricolo". Una volta scelta la funzione "Nuova denuncia / comunicazione di infortunio *online*" e inseriti il codice fiscale del lavoratore infortunato e la data evento, è possibile verificare se per lo stesso evento risulta una denuncia/comunicazione già inviata o in lavorazione a fini assicurativi o una comunicazione di infortunio già inviata a fini statistici e informativi. Il servizio telematico della denuncia / comunicazione di infortunio trasferisce automaticamente la denuncia alla Sede Inail competente in base al criterio del domicilio dell'infortunato e ai dati inseriti nei moduli interattivi; per gli intermediari del datore di lavoro agricolo e loro delegati è previsto l'onere di allegare, in formato pdf, la delega conferita dal datore di lavoro per conto del quale la denuncia / comunicazione di infortunio deve essere inoltrata. La circolare I.N.A.I.L. precisa poi che ancora non sono disponibili per il settore agricoltura le funzionalità di inoltro della denuncia/comunicazione di infortunio *offline* tramite *file* né il servizio telematico di denuncia di malattia professionale; sino a nuova disposizione tali ultime denunce dovranno essere ancora inoltrate all'Istituto a mezzo posta elettronica certificata (Pec).

Istruzioni per i lavoratori

In caso di infortunio il lavoratore ha l'onere di fornire al datore di lavoro il numero identificativo del certificato medico, la data di rilascio e i giorni di prognosi indicati nel certificato stesso. In tal modo il lavoratore assolve all'obbligo di dare immediata notizia al datore di lavoro di qualsiasi infortunio occorso, anche se di lieve entità. Nel caso in cui non disponga del numero identificativo del certificato, il lavoratore, precisa l'I.N.A.I.L., dovrà fornire al datore di lavoro il certificato medico in forma cartacea.

Certificato medico

Dal 22 marzo 2016, come si ricorderà, i datori di lavoro sono esonerati dall'obbligo di trasmettere all'I.N.A.I.L. il certificato medico di infortunio sul lavoro o di malattia professionale, questa, infatti, è acquisita telematicamente dall'Istituto direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia e viene resa disponibile a tutti i datori di lavoro, e loro delegati e intermediari, attraverso il servizio *online* "Ricerca certificati medici" oppure tramite l'omonima funzione presente nella "Comunicazione di infortunio" *online*. I datori di lavoro, i delegati e i loro intermediari possono ricercare la certificazione medica trasmessa all'I.N.A.I.L. tramite i seguenti dati obbligatori:

- codice fiscale del lavoratore;
- numero identificativo del certificato medico;
- data di rilascio del certificato medico. L' I.N.A.I.L. comunque informa le aziende agricole che al verificarsi di problemi generali e per l'assistenza sulla procedura di acquisizione delle credenziali o sull'utilizzo degli applicativi è possibile accedere al *Conctat Center* Inail, al numero 06.6001, disponibile sia da rete fissa sia da rete mobile. Nella sezione "SUPPORTO" del portale Inail (www.inail.it) sono altresì disponibili: • "Inail risponde", servizio per richieste di informazioni o chiarimenti sull'utilizzo dei servizi *online*, approfondimenti normativi e procedurali, segnalazioni o richieste di integrazione sui contenuti informativi del portale; • "Guide e manuali operativi". La nuova procedura ha un evidente rilievo poiché le aziende agricole (escluse dal 2013 dalle regole generali previste per tutti i titolari di posizione autonoma I.N.A.I.L. l'agricoltura come detto opera tramite la posizione I.N.P.S. anche per i fini infortunistici) entrano dal 09/10/2018 a pieno titolo nell'alveo procedurale generale. È utile ricordare che la procedura telematica testé indicata dovrà essere seguita anche per gli infortuni sul lavoro occorsi ai coltivatori diretti ed ai familiari unità attive e coadiuvanti. L'obbligo di denuncia dell'infortunio sul lavoro scatta per eventi che comportino una assenza dal lavoro superiore a 3 giorni.

(M. Mazzanti)

6) Emilia Romagna: Al via la Mis. 8 - Sottomis. 8.6 "Sostegno agli Investimenti Tecnologie Silvicole e nella Trasformazione, Mobilitaz. e Comm. dei Prodotti delle Foreste" "Accrescimento del Valore Economico delle foreste.

La Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha approvato il bando unico regionale per il Tipo di operazioni 8.6.01 "Accrescimento del valore economico delle foreste" del Tipo di operazione 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste". A sostegno del bando unico regionale sono disponibili risorse pari ad Euro 6.973.280,95. L'operazione si colloca nell'ambito della Misura 8 come azione fondamentale per sostenere e sviluppare il sistema agricolo e forestale regionale nel suo complesso. **Scadenza 15/01/2019 ore 13.00**

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 40% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto è definito nella misura minima di € 40.000,00 e massima di € 500.000,00.

Le azioni sovvenzionabili si identificano nelle seguenti: **1)** interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi; **2)** interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi; **3)** interventi in infrastrutture logistiche necessarie alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi, quali piattaforme, piazzali di stoccaggio e movimento macchine in bosco; **4)** interventi selvicolturali, finalizzati al recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati; **5)** interventi selvicolturali finalizzati al recupero e alla valorizzazione economico - produttiva di popolamenti forestali specifici, quali boschi di castagno; **6)** interventi volti alla valorizzazione economica produttiva di prodotti non legnosi per una diversificazione della produzione di superfici forestali (.es. castagne, tartufi, funghi ecc.).

Costi ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- macchine, attrezzature e impianti per la gestione e utilizzazione del bosco, l'esbosco, la raccolta di biomasse legnose, lo stoccaggio;
- macchine ed attrezzature per interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali,
- macchine, attrezzature e impianti per raccolta, stoccaggio, lavorazione, commercializzazione di prodotti non legnosi;
- realizzazione o adeguamento di immobili e infrastrutture logistiche destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione di assortimenti legnosi e non legnosi;
- realizzazione o adeguamento di immobili destinati alla trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi
- realizzazione di piattaforme logistiche per la movimentazione e stoccaggio dei prodotti legnosi;
- conversioni permanenti della struttura del bosco volte a modificarne la composizione specifica al fine di ottenere assortimenti legnosi di maggior pregio;
- tagli colturali, ripuliture di vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, sfolli, ripuliture e diradamenti, tagli intercalari di eliminazione di essenze alloctone, tagli di conversione e avviamento, abbattimento delle piante malate e/o morte e sostituzione con specie autoctone pregiate purché previsti una sola volta una sola volta nel periodo di programmazione; compreso il miglioramento o recupero di boschi a prevalenza di castagno. Sono inoltre ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato nella misura massima del 10% rispetto all'importo complessivo delle precedenti voci.

Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti le seguenti tipologie di beneficiari (vedi definizioni di cui al par. 8.2.8.2):

- imprese forestali e agro-forestali singole o associate;
- cooperative e consorzi forestali;
- proprietà collettive. Limitatamente agli interventi di trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi e non legnosi, possono accedere all'aiuto anche imprese terze che acquisiscano direttamente la materia prima da soggetti di cui ai precedenti punti.

Sono esclusi gli Enti pubblici e le loro associazioni.

Gli uffici di Confagricoltura Bologna sono a disposizione per informazioni e consulenza alla partecipazione al bando. (C. Cervellati)

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1, comma 2 Filiale di Bologna	Direttore responsabile Massimo Mazzanti Redazione Maria Stefania Devescovi Editrice Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO) Tel. 051.78.39.19 Fax 051.78.39.00
Reg. Canc. Tribunale di Bologna n. 6240 del 04/01/1994	
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana	
Consultabile sul nostro sito: www.confagricoltura.org/bologna	